**Parrocchia Regina Pacis - Gela**

*Catechesi del Giovedì*

**“La vita nuova in Cristo”**

Preghiera iniziale

Padre celeste!  
A te si volge il nostro pensiero; sei tu ch'esso cerca di nuovo in quest'ora,  
non col passo incerto del pellegrino smarrito, ma col volo sicuro dell'uccello  
che conosce bene il proprio nido. Non permettere, o Dio,  
che la nostra fiducia in te si dilegui come un'idea fugace, come l'espediente di un momento  
o le assicurazioni fallaci di questo cuore carnale.  
Fa' che in noi la nostalgia del tuo regno e le nostre speranze del tuo splendore  
non siano dolori infecondi, né simili a nubi senza pioggia.  
Ma come rugiada che disseta, esaudite, bagnino le nostre labbra,  
e come la tua manna celeste, ci sazino per sempre! [**Soren Kierkegaard**](https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?autore=Soren%20Kierkegaard)

**Dalla lettera ai Colossesi** 3,5-17

 Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono.  Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi.  Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca.  Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni  e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.  Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti. Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.  Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione.  E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!  La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali.  E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. **Parola di Dio**

Pausa per la riflessione in silenzio

**Salmo 113** (S. Carrarini) **Resp. Sei il mio pastore nulla mi mancherà**

Non su di noi, Signore, non sul nostro modo di agire, concentra l’attenzione degli uomini,

ma sul tuo amore fedele e potente, perché tu solo sei degno di lode.

Gli uomini cercano idoli: ideologie e miti da consumare,

conti in banca e case di piacere, onorificenze e posti di comando,

il controllo e il plauso dei mass- media.

Loro idolo è anche la scienza, i calcolatori e i cervelli elettronici:

hanno memoria e grandi capacità di lavoro ma non hanno cuore e intelligenza, sono solo delle macchine sofisticate.

Come loro diventa chi li fabbrica, uno schiavo chi li usa tutto il giorno;

come loro è sterile e disumano chi ai loro circuiti

affida la sua vita e crede solo al potere dell’uomo

Noi invece ci affidiamo al Signore, solo lui è vero aiuto e difesa;

La Chiesa si affidi al Signore, solo lui è vero aiuto e difesa;

ogni uomo si affidi al Signore, solo lui è vero aiuto e difesa.

Il Signore ci conosce per nome, benedice con amore di Padre;

beati voi poveri e miti, voi uomini puri di cuore; beato chi soffre e perdona, chi ama e riscatta i nemici.

Beato chi vuole giustizia, li costruisce con tenacia la pace; beato chi ha cura dell’ultimo,

Chi spera e insegna a sperare, beato chi ha cuore e coraggio d’esser uomo e non uno schiavo.

Dagli idoli e miti dell’uomo nasce morte, sangue, dolore e bestemmie che salgono al cielo.

Dai credenti e dagli uomini onesti Viene vita, gioia, fiducia e una lode incessante al Signore.

**A cori alterni**

*Donaci, Signore, occhi per vedere, un cuore per amare e tanto fiato.*

*Chiedendoti occhi per vedere, Ti supplichiamo di darci i Tuoi occhi*

*per vedere come vedi Tu il mondo, gli uomini e la loro storia. E la nostra storia.*

Concedici di corrispondere al Tuo pensiero giorno per giorno e ora per ora.

Facci diventare a poco a poco ciò per cui Tu ci hai creati;

facci adottare il Tuo punto di vista, la Tua ottica.

*Rendici docili alla Tua Parola che illumina e trasforma ogni vita.*

*Donaci un cuore per amare, un cuore di carne,*

*non un cuore di pietra, per amare Dio e gli uomini.*

*Donaci il Tuo stesso cuore per amare veramente, dimentichi di noi stessi.*

Abbiamo bisogno che ci venga innestato il tuo cuore al posto del nostro

che batte tanto male quando si tratta degli altri.

Che sia Tu, Signore, ad amare attraverso noi.

Donaci il Tuo cuore per amare nostro Padre,

*Donaci il Tuo cuore per amare Maria, nostra Madre,*

*Donaci il Tuo cuore per amare i Tuoi fratelli che sono anche i nostri,*

*per amare quaggiù, sulla terra, coloro che ci hanno preceduto in cielo:*

*essi che è assai più facile amare; per amare anche i nostri vicini sulla terra,*

*che talvolta ci pestano i piedi consapevolmente o inconsapevolmente.*

E donaci tanto fiato, affinché non rimaniamo per strada ansimanti;

affinché i nostri polmoni siano sempre pieni di ossigeno e di aria tonificante;

per aiutarci ad avanzare verso il domani senza guardare indietro, né misurare lo sforzo.

Fiato perché possiamo affrontare ciò che gli uomini, e quindi Tu, si attendono da noi.

*Fiato per sperare di nuovo come se la vita incominciasse proprio questa mattina;*

*per sperare contro i venti e le mare e grazie alla Tua presenza e alla Tua promessa,*

*portando in noi tutte le speranze degli uomini, ma anche tutte le loro pene.*

Donaci il Tuo soffio; il soffio che ci mandasti da parte del Padre, il Tuo Spirito,

lo Spirito che soffia dove vuole, a raffiche o a colpi di vento,

o a tocchi leggeri quando ci chiami a seguire le Tue aspirazioni.

*Donaci il Tuo Spirito perché ci suggerisca la preghiera dal profondo,*

*quella che in noi sale da Te, quella che invoca il Tuo ritorno nella gloria,*

*quella che aspira alla pienezza di Dio.*

Signore, ho bisogno dei tuoi occhi: dammi una fede viva.

Ho bisogno del Tuo cuore: dammi una carità a tutta prova.

Ho bisogno del Tuo soffio: dammi la Tua speranza, per me e per la Tua Chiesa.

*Affinché la Chiesa di oggi sia una testimonianza per il mondo*

*e che il mondo riconosca i cristiani da loro sguardi luminoso e sereno,*

*dal calore del loro cuore e da quell’ottimismo invincibile*

*che sgorga dalla fonte nascosta e inalterabile della loro gioiosa speranza.* **(L. J. Suinens)**

**Resp. Quando ti chiamo rispondimi, Signore, mi metti tanta gioia dentro al cuore**

Sono creta nelle tue mani, Signore. Mi raccogliesti, mi desti una forma.

Mi infondesti lo spirito, mi arricchisti di luce.

Sotto la tua azione, questa creta è divenuta essere vivente, il più grande tra le cose create.

Mi hai dato una volontà, un cuore, la libertà, doni del tuo amore infinito.

Ma io non ho compreso Te e mi sono allontanato dalle tue vie.

Ora mi ritrovo creta, senza aspirazioni, senza amore, schiavo di angusti orizzonti.

Mi abbandono, o Dio, nelle tue mani, riplasma questa argilla, fanne ciò che vuoi,

perché tu solo sai trarre meraviglie anche da cose vili.

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Donaci, o Padre, di riconoscerti Onnipotente nell’amore.

Fa' che sappiamo stupirci davanti alla tua capacità di iniziare ad amare

come hai iniziato nel primo mattino del mondo

e continuerai fino all’alba del giorno eterno,

quando l'universo intero sarà tua patria e Tu tutto in tutti.

E fa' che ai piedi della Croce sappiamo confessare

la fedeltà del tuo amore anche di fronte

allo straziante dolore che copre la terra. Amen **(Bruno Forte, in "Con cuore di figli”)**